

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 settembre 2020, n. 256

**ID VIA 478-Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "P1384- Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Giovinazzo (Ba)"**

**Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.- sede legale Via Cognetti, 36 Bari.**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22/652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VInCA ex art.19 e art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

**PREMESSO CHE:**

- con nota prot. U-15/10/2019-0081975, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/12674 del 17/10/2019, Acquedotto Pugliese- Direzione Ingegneria ha richiesto alla scrivente Sezione l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il progetto *“P1384-Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Giovinazzo (Ba), sito in agro di Giovinazzo, località Lama Caulino”*;
- con medesima nota la Società proponente, ha trasmesso le modalità di accesso all’area riservata del sito, utile al download della documentazione progettuale relativa all’intervento in oggetto. La documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

**RELAZIONI**

Relazione Generale  
Relazione di Processo  
Relazione di calcolo Idraulico  
Relazione Geotecnica  
Relazione di calcolo delle fondazioni  
Relazione di calcolo delle fondazioni - integrazione  
Relazione di calcolo delle opere di sostegno  
Relazione di calcolo strutturale  
Relazione di calcolo strutturale - integrazione  
Disciplinare opere in conglomerato cementizio armato  
Disciplinare acciaio da carpenteria  
Relazione tecnica impianto elettrico  
Disciplinare tecnico impianti elettrici  
Disciplinare tecnico apparecchiature elettromeccaniche  
Computo Metrico Estimativo  
Elenco Prezzi Unitari  
Analisi dei nuovi prezzi unitari  
Computo metrico estimativo oneri della sicurezza  
Elenco prezzi unitari oneri della sicurezza  
Relazione paesaggistica  
Relazione geologica  
Studio di fattibilità ambientale  
Relazione sulla gestione delle materie  
Relazione sull’identificazione degli impatti ambientali attesi  
Disciplinare della gestione provvisoria

Relazione gestione delle interferenze

Relazione idrologica

Quadro economico

#### **ELABORATI GRAFICI GENERALI**

Planimetria - Stato di Fatto

Planimetria - Stato di Fatto - Percorsi Idraulici - Cartografia AQP

Planimetria - Stato di Fatto - Rilievo Topografico

Rilievo Topografico - Libretto delle misure

Planimetria - Stato di Progetto

Planimetria - Demolizioni

Planimetria - Percorsi Idraulici

Planimetria rete di drenaggio acque meteoriche

Profilo Idraulico - Linea acque e linea fanghi

Planimetria Elettrica di messa a terra

Schema a blocchi impianto elettrico

Schemi unifilari

#### **ELABORATI GRAFICI DI DETTAGLIO**

Grigliatura grossolana e fine - Pianta e sezione particolare

Dissabbiatura liquami - Pianta e sezioni - particolare

Dissabbiatura liquami - Carpenteria e Armature

Centrale di produzione aria a servizio della equalizzazione delle portate - Particolare

Centrale di produzione aria a servizio della equalizzazione delle portate - Struttura tettoia in acciaio e basamento in c.a.

Sedimentazione primaria carroponete raschiafanghi - Particolare

Sedimentazione primaria copertura in PRFV - Particolare

Sedimentazione primaria sollevamento fanghi misti all'addensamento dinamico - Particolare

Predenitrificazione / Ossidazione - Nitrificazione 1° lotto - Revamping impianto diffusione aria - Particolare

Predenitrificazione / Ossidazione - Nitrificazione 2° lotto - Revamping impianto diffusione aria - Particolare

Revamping ricircolo fanghi attivi e sollevamento fanghi di supero - Particolare

Filtrazione liquami depurati - Particolare

Filtrazione liquami depurati - Carpenterie e Armature

Debatterizzazione delle acque depurate - Particolare

Centrale di produzione aria a servizio della digestione fanghi - Particolare

Centrale di produzione aria a servizio della digestione fanghi - struttura tettoia in acciaio e basamento in c.a.

Nuova Digestione aerobica fanghi - Particolare

Copertura nuova digestione - Copertura in PRFV - Particolare

Nuova Digestione aerobica fanghi - Carpenterie e Armature

Post Ispessimento fanghi digeriti e sollevamento fanghi alla disidratazione - Particolare

Post Ispessimento fanghi digeriti - Copertura piana in PRFV

Post Ispessimento fanghi digeriti - Carpenterie e Armature

Addensamento dinamico e disidratazione meccanica dei fanghi digeriti - Particolare

Addensamento dinamico e disidratazione meccanica fanghi - Impalcato centrifuga - Carpenterie e Armature

Prefabbricato Cabina di Trasformazione - Particolare - Basamento Carpenterie e armature

Impianto di trattamento acque di prima pioggia (in accumulo)

Impianto di trattamento aria biotrickling - Particolare

Impianto di trattamento aria biotrickling - basamento carpenterie e armature

- Stazione di pompaggio acque depurate alla rete irrigua - Particolare  
 Stazione di pompaggio acque depurate alla rete irrigua - Carpenterie e Armature  
 Vasca di contenimento serbatoio cloruro ferrico - Carpenterie e Armature  
 Impianto fotocatalitico di trattamento aria esausta a servizio della vasca di equalizzazione delle portate  
 Equalizzazione delle portate - revamping impianto diffusione aria - Particolare  
 Revamping stazione di sollevamento liquami dalla equalizzazione  
 Stazione di grigliatura Ultra fine dei liquami  
 Stazione grigliatura Ultrafine - carpenterie + armature  
 Stazione di ripartizione delle portate al biologico  
 Ripartitore di portata - carpenterie e armature  
 uova centrale di produzione aria ossidazione liquami  
 Copertura produzione aria ossidazione - Carpenteria e Armature
- con nota prot. n. AOO\_089/13437 del 05/11/2019 questa Sezione ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
  - con nota prot. n. 317581 del 04/12/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/15002 del 05/12/2019, l'ALS BA-SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere con il quale *".....omissis....nel senso di doversi integrare la documentazione trasmessa in merito al destino finale delle acque meteoriche trattate e, inoltre, con le relazioni previsionali di impatto odorigeno ed acustico"*;
  - con nota prot. n. 88781 del 10/12/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/15360 del 12/12/2019, ARPA Puglia-DAP Bari ha trasmesso il proprio contributo, richiedendo per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate *"...omissis.....di integrare la relazione ambientale al fine di poter valutare possibili ricadute negative sugli habitat presenti in corrispondenza del punto di recapito finale"*;
  - con nota prot. n. 14537 del 16/12/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/15491 del 16/12/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, ritenendo per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate *".....omissis....uno specifico studio di Compatibilità idrologica ed idraulica che analizzi gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per dette opere..."* e subordinando la formalizzazione del proprio parere di competenza *"alla ricezione ed esame dell'atto tecnico integrativo come innanzi indicato"*;
  - con parere espresso nella seduta del 10/12/2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/15578 del 17/12/2019, il Comitato regionale VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel paragrafo *"Considerazioni ai sensi dell'allegato V del D.Lgs.n. 152/2006"*
  - con nota prot. AOO\_089/15928 del 24/12/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato alla Società proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate da ASL BA-SISP Area Nord, ARPA Puglia-DAP Bari, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia e dal Comitato Regionale VIA;
  - con nota prot. n. 0033049 del 22/05/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/6386 del 22/05/2020, Acquedotto Pugliese Spa-Direzione Ingegneria ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 richiesti con nota prot. n. AOO\_089/15928 del 24/12/2019 ed in particolare:

Relazione Generale rev 01

Relazione di Processo rev 01

Relazione di calcolo Idraulico rev 01  
Relazione Geotecnica  
Relazione di calcolo delle fondazioni  
Relazione di calcolo delle fondazioni - integrazione  
Relazione di calcolo delle opere di sostegno  
Relazione di calcolo strutturale  
Relazione di calcolo strutturale - integrazione  
Disciplinare opere in conglomerato cementizio armato  
Disciplinare acciaio da carpenteria  
Relazione tecnica impianto elettrico rev 01  
Disciplinare tecnico impianti elettrici rev 01  
Disciplinare tecnico apparecchiature elettromeccaniche rev 01  
Computo Metrico Estimativo rev 01  
Elenco Prezzi Unitari rev 01  
Analisi dei nuovi prezzi unitari rev 01  
Computo metrico estimativo oneri della sicurezza rev 01  
Elenco prezzi unitari oneri della sicurezza rev 01  
Relazione paesaggistica rev 01  
Relazione geologica rev 01  
Studio di fattibilità ambientale rev 01  
Relazione sulla gestione delle materie rev 01  
Relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi rev 01  
Disciplinare della gestione provvisoria rev 01  
Relazione gestione delle interferenze rev 01  
Studio di compatibilità idrologica ed idraulica rev 01  
Allegati allo studio di compatibilità idrologica ed idraulica  
Studio di impatto acustico previsionale  
Studio del recapito finale e degli impatti ambientali dovuti all'esercizio dell'impianto  
Valutazione di impatto odorigeno  
Relazione sul sistema di monitoraggio delle emissioni odorigene  
Piano di Monitoraggio Ambientale  
Integrazione Documentazione Progetto P1384 richiesta dal Comitato VIA  
Quadro economico  
Piano di Sicurezza e Coordinamento  
Computo metrico estimativo della sicurezza  
Elenco prezzi unitari della sicurezza  
Layout di cantiere-Demolizioni  
Layout di cantiere-Nuove Opere  
Cronoprogramma  
Planimetria-Stato di fatto  
Planimetria - Stato di Fatto - Percorsi Idraulici - Cartografia AQP  
Planimetria - Stato di Fatto - Rilievo Topografico  
Rilievo Topografico - Libretto delle misure  
Planimetria - Stato di Progetto rev 01  
Planimetria - Demolizioni rev 01  
Planimetria - Percorsi Idraulici rev 01  
Planimetria rete di drenaggio acque meteoriche rev 01  
Profilo Idraulico - Linea acque e linea fanghi  
Planimetria Elettrica di messa a terra rev 01  
Schema a blocchi impianto elettrico rev 01

Schemi unifilari rev 01

Rischio idraulico-Stato dei luoghi con tiranti d'acqua piena 200 anni

Rischio idraulico-Planimetria di progetto UTM piena 200 anni

Planimetria su ortofoto

Planimetria punti di emissione

Planimetria sistema di monitoraggio odori

Planimetria contabilità finale collettore+ emissario

Profilo idraulico contabilità finale + emissario

- con nota prot. n. AOO\_145/5031 del 01/07/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8339 del 10/07/2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha fornito il proprio parere di cui si riporta uno stralcio “.....omissis.....*Ciò premesso non si evidenziano sul progetto definitivo, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA alle condizioni di seguito riportate:*
  1. *sia preservata, ove possibile, la vegetazione esistente lungo il perimetro dell'impianto di depurazione. Al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre la strada che costeggia l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
  2. *le recinzioni, eventualmente previste, siano realizzate evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici con maglia idonea al passaggio di animali. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;*
  3. *ove possibile, al fine di contenere il consumo di suolo, si provveda a compattare le aree destinate agli impianti e siano preservate le superfici drenanti e permeabili esistenti evitando l'utilizzo di bitume e/o siano disimpermeabilizzate le superfici esistenti;*
  4. *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito: a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.”*
- con successiva nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8449 del 15/07/2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha specificato e precisato che: “.....omissis...*Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) dovrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni*

*esprese nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii".*

- con nota prot. n. 104471 del 13/07/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8401 del 14/07/2020, l'ALS BA-SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere "*....omissis... vista la documentazione integrativa allegata alla pratica in oggetto si rassegna con la presente il proprio parere di competenze ASL-SISP in senso favorevole*";
- con nota prot. n. 44542 del 14/07/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8448 del 15/07/2020, l'ARPA Puglia-DAP Bari ha trasmesso il proprio parere richiedendo l'assoggettamento a VIA della proposta progettuale inoltrata da AqP;
- con parere espresso nella seduta del 15/07/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8474 del 15/07/2020, il Comitato VIA, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio "*....omissis... esaminata tutta la documentazione trasmessa e pubblicata, valutati gli studi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*
  1. *siano attuate tutte le operazioni di monitoraggio ambientale così come riportate nell'Elaborato R25\_Piano di Monitoraggio Ambientale;*
  2. *in sede di progettazione esecutiva venga effettuato un rilievo di dettaglio della condotta di scarico a mare tale da poter verificare quanto riportato negli elaborati "A15\_planimetria contabilità finale collettore + emissario", "A16\_Profilo idraulico contabilità finale collettore + emissario" e al punto 12 dell'elaborato "R26\_Integrazione documentazione progetto P1384 richiesta dal Comitato VIA";*
  3. *con riferimento allo scarico esistente del depuratore, attese le implementazioni impiantistiche proposte che – come dichiarato negli elaborati progettuali agli atti - producono un miglioramento della qualità del refluo immesso in mare, si ritiene necessario – nelle more di un auspicato dislocamento della posizione dello scarico che permetta di eliminare la potenziale interferenza con le biocenosi marine ed in particolare con l'habitat prioritario di interesse comunitario "praterie di Posidonia" del SIC POSIDONIETO S.VITO-BARLETTA IT9120009- prescrivere la predisposizione e conseguente attuazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, comprensivo di campionamento, da sottoporsi all'approvazione di ARPA Puglia, che consenta di cristallizzare l'attuale stato delle biocenosi e la relativa futura evoluzione anche in funzione degli scarichi del depuratore a valle delle migliori impiantistiche prodotte;*
  4. *con riferimento al parere ARPA Prot. n. 44542 del 14.07.2020, per lo scarico siano rispettati i seguenti parametri di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs 152/06 (media annua): Fosforo Totale  $\leq 2$  mg/l - Azoto Totale  $\leq 15$  mg/l."*
- con nota prot. n. 7369 del 14/07/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/8448 del 22/07/2020, la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere di cui si riporta uno stralcio "*.....omissis....tutto ciò premesso, si ritiene di poter esprimere Parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Aque e di rispondenza al RR n. 13/2017, formulando comunque le seguenti prescrizioni, la cui ottemperanza risulta a carico del RUP:*
  1. *assicurare l'ottemperanza di quanto disposto dall'All. B5 del RR n. 13/2017, acquisendo, qualora il progetto sia escluso dalla procedura di VIA e comunque prima dell'avvio dei lavori, tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati;*
  2. *il soggetto proponente dovrà comunicare allo scrivente Servizio la data presunta di inizio lavori con un anticipo di almeno 60 giorni, al fine di consentire la convocazione di un apposito tavolo tecnico finalizzato a meglio delineare gli accorgimenti operativi da adottare nella gestione provvisoria e concordare con Arpa Puglia e con l'articolazione regionale deputata alla vigilanza e controllo, il*

*Piano di monitoraggio e di autocontrollo da adottare durante la fase di realizzazione degli interventi progettuali;*

3. *il gestore del SII dovrà dare tempestivo riscontro alla nota AIP prot. 2210 del 29/05/2020."*

**DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 478 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 15/07/2020;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO che**, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.a.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto *“P1384-Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Giovinazzo (Ba), sito in agro di Giovinazzo, località Lama Caulino”* proposto da AqP S.p.a.;
- **di subordinare l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell’allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**
  1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
  2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  4. le condizioni ambientali individuate, come definite all’art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA;
  5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all’adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei *“soggetti individuati per la verifica di ottemperanza”* come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall’Autorità Competente;
  6. per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all’Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza.
- **che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:

Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*;

Allegato 2: *“Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/8474 del 15/07/2020”*;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - Acquedotto Pugliese S.p.a.-Via Cognetti, 36 Bari  
[servizi.tecnici@pec.aqp.it](mailto:servizi.tecnici@pec.aqp.it)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Giovinazzo
  - Città Metropolitana di Bari
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città' Metropolitana di Bari
  - ARPA PUGLIA /DAP BA
  - ASL SISP- Bari Nord
  - Autorità Idrica Pugliese
  - REGIONE PUGLIA
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Infrastrutture per la mobilità
  - Sezione Vigilanza Ambientale
  - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali- Servizio territoriale Bari Bat
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Rifiuti e Bonifiche
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
  - Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 4 pagine, l'Allegato 2 composto da 17 pagine, per un totale di 33 (trentatre) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**

Dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

<b>Procedimento:</b>	ID VIA 478 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
<b>Progetto:</b>	Progetto "P1384-Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Giovinazzo (Ba)". Art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
<b>Tipologia:</b>	Art. 23 della l.r. n. 18/2012
<b>Proponente:</b>	Acquedotto Pugliese S.p.a.

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi - l.r. n. 18/2012 relativo al procedimento *IDVIA 478 Impianto di depurazione di Giovinazzo(Ba)*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p><b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA</b></p> <p><i>(prot. n. AOO_089/8474 del 15/07/2020)</i></p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siano attuate tutte le operazioni di monitoraggio ambientale così come riportate nell'Elaborato "R25_Piano di Monitoraggio Ambientale"</li> <li>• in sede di progettazione esecutiva venga effettuato un rilievo di dettaglio della condotta di scarico a mare tale da poter verificare quanto riportato negli elaborati "A15_planimetria contabilità finale collettore + emissario", "A16_Profilo idraulico contabilità finale collettore + emissario" e al punto 12 dell'elaborato "R26_Integrazione documentazione progetto P1384 richiesta dal Comitato VIA";</li> <li>• con riferimento allo scarico esistente del depuratore, attese le implementazioni impiantistiche proposte che – come dichiarato negli elaborati progettuali agli atti - producono un miglioramento della qualità del refluo immesso in mare, si ritiene necessario – nelle more di un auspicato dislocamento della posizione dello scarico che permetta di eliminare la potenziale interferenza con le biocenosi marine ed in particolare con l'habitat prioritario di interesse comunitario "praterie di Posidonia" del SIC POSIDONIETO S.VITO-BARLETTA IT9120009- prescrivere la predisposizione e conseguente attuazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, comprensivo di campionamento, da sottoporsi all'approvazione di ARPA Puglia, che consenta di cristallizzare l'attuale stato delle biocenosi e la relativa futura evoluzione anche in funzione degli scarichi del depuratore a valle delle migliori impiantistiche prodotte;</li> <li>• con riferimento al parere ARPA Prot. n. 44542 del 14.07.2020, per lo scarico siano rispettati i seguenti parametri di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs 152/06 (media annua): Fosforo Totale ≤ 2 mg/l - Azoto Totale ≤ 15 mg/l."</li> </ul>	Servizio VIA-Vinca e Arpa Puglia
	<p><b>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</b></p> <p><i>(Prot. n. AOO_145/5031 del 01/07/2020)</i></p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sia preservata, ove possibile, la vegetazione esistente lungo il perimetro dell'impianto di depurazione. Al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre la strada che costeggia l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>), in</li> </ul>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<p>modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le recinzioni, eventualmente previste, siano realizzate evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici con maglia idonea al passaggio di animali. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;</li> <li>• ove possibile, al fine di contenere il consumo di suolo, si provveda a compattare le aree destinate agli impianti e siano preservate le superfici drenanti e permeabili esistenti evitando l'utilizzo di bitume e/o siano disimpermeabilizzate le superfici esistenti;</li> <li>• durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;</li> </ul> <p>In fase di cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito: a) la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito."</li> </ul>	<p>Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>
<p><b>B</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b></p> <p style="text-align: center;"><i>(prot. n. 7369 del 14/07/2020)</i></p> <p>Prima dell'inizio dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurare l'ottemperanza di quanto disposto dall'All. B5 del RR n. 13/2017, acquisendo, qualora il progetto sia escluso dalla procedura di VIA e comunque prima dell'avvio dei lavori, tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati;</li> <li>• il soggetto proponente dovrà comunicare allo scrivente Servizio la data presunta di inizio lavori con un anticipo di almeno 60 giorni, al fine di consentire la convocazione di un apposito tavolo tecnico finalizzato a meglio delineare gli accorgimenti operativi da adottare nella gestione provvisoria e concordare con Arpa Puglia e con l'articolazione regionale deputata alla vigilanza e controllo, il Piano di monitoraggio e di autocontrollo da adottare durante la fase di realizzazione degli interventi progettuali;</li> </ul>	<p>Sezione Risorse Idriche e Arpa Puglia</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E  
PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA

	<ul style="list-style-type: none"><li>il gestore del SII dovrà dare tempestivo riscontro alla nota AIP prot. 2210 del 29/05/2020.”</li></ul>	
--	--	--

#### Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



LUPARELLI  
FABIANA  
02.09  
.2020  
08:04:09  
UTC

#### Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VincA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO  
MARIANGELA  
02.09.2020  
09:20:45 UTC



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere espresso nella seduta del 15 luglio 2020 – Parere finale**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Procedimento:** ID VIA 478: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** **PROGETTO DEFINITIVO DEL POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI GIOVINAZZO (BA)**

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV comma 8 lett. t)  
L.R. 11/2001 e s.m.i. Elenco B.2 lettere B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2 della L.R.n. 11/2001"

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 art. 23 e s.m.i.

**Proponente:** ACQUEDOTTO PUGLIESE – RUP Ing. Massimiliano BALDINI

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati sono quelli pubblicati successivamente al 10 dicembre 2019, data della seduta dell'ultimo Comitato VIA inerente la presente procedura, e pubblicati sino alla data del 14 luglio 2020, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati. Inoltre si fa anche riferimento a tutta la documentazione progettuale già riportata nel parere del Comitato VIA del 10 dicembre 2019.



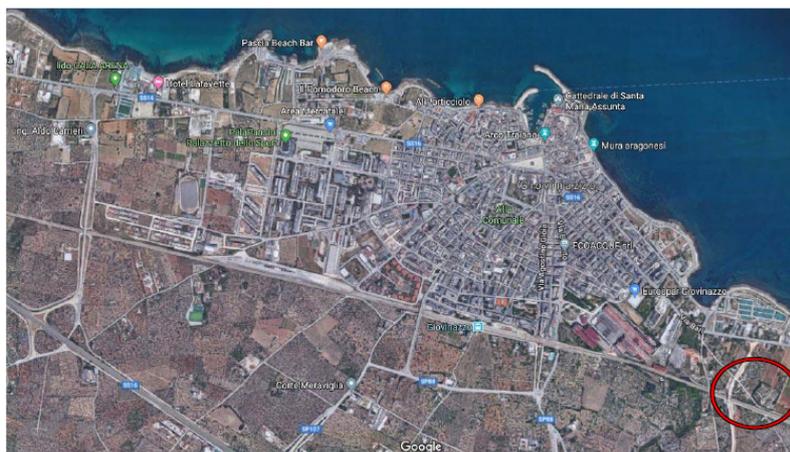


Fig. n. 1 – Localizzazione impianto di depurazione su ortofoto

Nel PPTR il sito d'intervento è localizzato nell'ambito di paesaggio n. 5 denominato "La Puglia centrale" (Fig. n. 2).

**Nella zona oggetto dell'intervento, l'area è lambita dal bene paesaggistico afferente ai territori costieri tuttavia si riscontra che essa non è intersecata né dai territori costieri e neppure da nessun Bene Paesaggistico come non è interessata da alcun Ulteriore Contesto Paesaggistico (Fig. n. 3).**

L'impianto ricade nella Zona Agricola Normale "E1" attività primarie nel PRG" del comune di Giovinazzo approvato definitivamente con D.G.R. n. 7583 del 27.12.1991 (Fig. n. 4).



Fig. n. 2 – Individuazione dell'Ambito Territoriale "La Puglia Centrale"

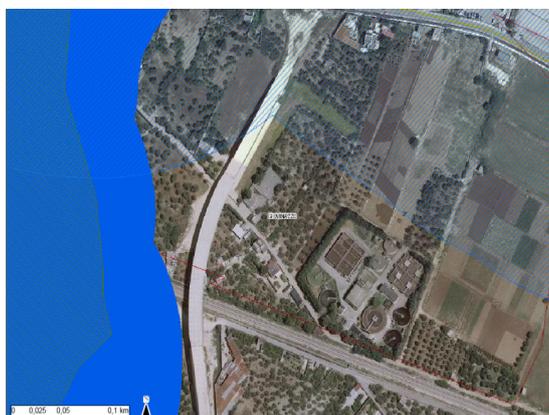


Fig. n. 3 – Stralcio PPTR Approvato

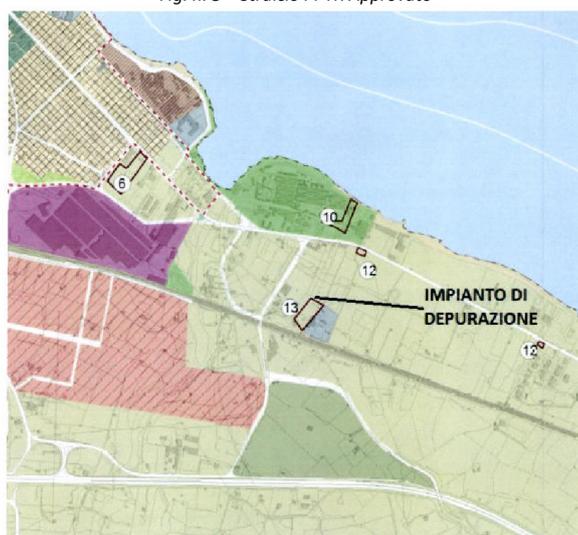
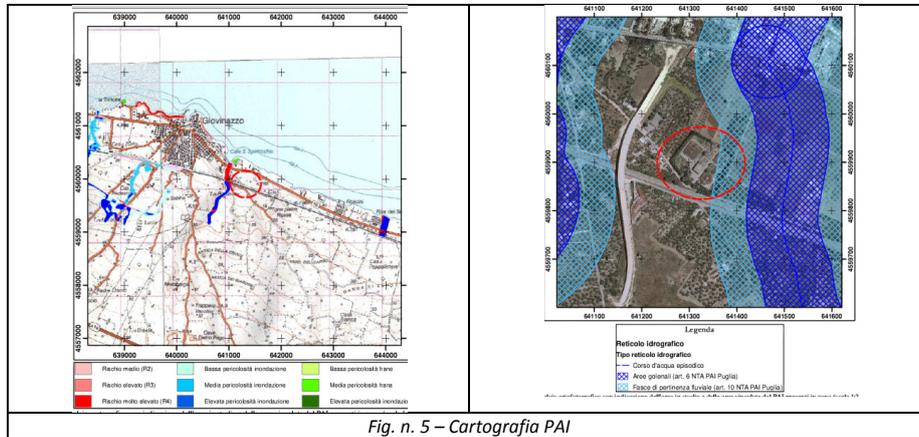
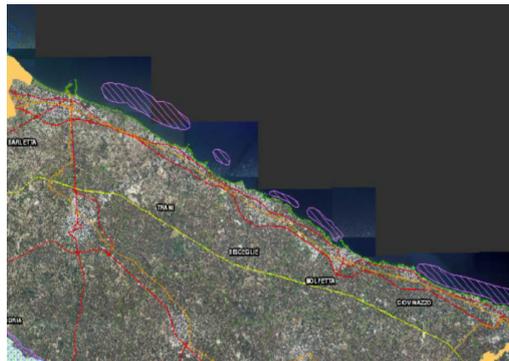


Fig. n. 4 – Stralcio della TAV. n. 2 facente parte del PRG

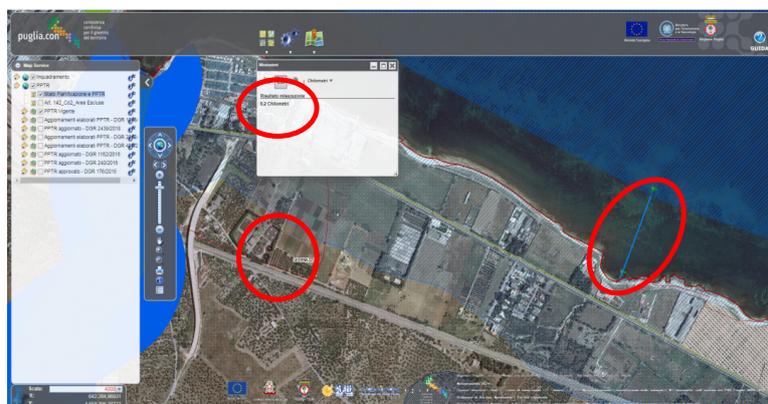
Nell'area oggetto di intervento non sono presenti aree ritenute a rischio o pericolo se da un punto di vista idraulico o idrogeologico. Invece nelle vicinanze sono presenti due corsi d'acqua a carattere episodico, riportati sulla Carta Idrogeomorfologica della Puglia, uno dei quali distante meno di 150 mt dall'area oggetto di intervento, di conseguenza parte dell'area rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 10 delle NTA del PAI "Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale".



Gran parte della costa della provincia barese è caratterizzata dalla presenza del Posidonieto. Il sito si sviluppa per 65 km e occupa oltre 12 ha di mare fino ad arrivare quasi fino a Monopoli e comprendendo le aree marine demaniali di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinnazzo, Bari, Triggiano e Mola di Bari.



*Fig. n. 5 – Posidonieto*



*Fig. n. 6 – SIC mare*



**Prendendo visione della cartografia tematica nelle quali è riportata l'individuazione dei siti di importanza comunitaria e delle zone a protezione speciale, si evince che l'area d'intervento e la zona in cui è ubicato il recapito finale dell'impianto depurativo non risultano direttamente interessati dalla perimetrazione.**

**Descrizione dell'intervento (Rif. Elaborati: R01 rev1 – Relazione generale; R02 rev1 – Relazione di processo, Elaborati grafici progettuali)**

Il centro abitato di Giovinazzo è servito da una rete fognante dinamica di tipo separato che adduce i reflui civili o assimilabili al depuratore sito in località Lama Caolina (Fig. n. 1 e Fig. n. 7).

L'impianto, nella sua configurazione attuale, risulta essere costituito da una prima sezione costituita dalla grigliatura dei liquami in arrivo, dall'equalizzazione delle portate e dal sollevamento al nucleo centrale del depuratore di Giovinazzo.

Il processo depurativo è del tipo ossidativo a fanghi attivi con digestione aerobica dei fanghi, questi, una volta disidratati, vengono smaltiti in agricoltura nel rispetto delle norme del D.Lgs. 27.1.1992 n. 99 e della Legge Regionale 28.05.1995 n. 29.

**Il recapito finale è il mare Adriatico in località Belluogo.**

Il Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009, prevede come carico generato dall'agglomerato di Giovinazzo 32.116 AE a fronte di una dotazione idrica prevista dal Piano d'Ambito di 160 litri/ab/die ed una portata media giornaliera di circa 4.110 m<sup>3</sup>/die.

Il PTA conferma, quale recapito finale il Mare Adriatico, con limiti allo scarico conformi alla tab. 1 dell'allegato 5 - parte III - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il depuratore oggi in esercizio è stato proporzionato per una potenzialità di 24.000 unità ed una dotazione idrica di 200 litri/ab/die equivalente a 3.840 mc/die.

**L'autorizzazione allo scarico, giusta Determina Dirigenziale n. 441 del 17.7.2009, prescrive che le acque licenziate dal depuratore in parola siano conformi agli standard di qualità delle tabelle 1 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a fronte di una portata autorizzata di 7.614 mc/die ed una popolazione servita di 27.000 abitanti equivalenti.**

L'obiettivo della progettazione è potenziare la capacità depurativa dell'impianto da 24.000 Abitanti Equivalenti attuali fino ai 32.116 A.E. di progetto, dato emerso dal Piano di Tutela delle Acque.

La progettazione rientra negli interventi di potenziamento dei depuratori gestiti dall'Acquedotto Pugliese, previsti nel Piano Operativo Ambiente (FSC 2014/2020), di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016 "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque".



**Nucleo centrale depuratore**



**Grigliatura ed equalizzazione**

*Fig. n. 7 – Localizzazione impianto di depurazione su ortofoto*

Il carico afferente all'agglomerato di Giovinazzo nelle previsioni di Piano, come risulta dai dati del PTA, di cui di seguito è riportata la relativa scheda, è pari a 32.116 abitanti equivalenti (Fig. n. 8).



**REGIONE  
PUGLIA**

Provincia	BA	Denominazione agglomerato	Giovinazzo	Località afferenti l'agglomerato	GIOVINAZZO, San Matteo, Le Macchie
Superficie dell'agglomerato (m <sup>2</sup> )	3.257.044	Codice agglomerato	1607202201	<b>Dati generali</b>	
Popolazione residente	20.281	Popolazione presente	230	Popolazione pendolare	-950
Popolazione in strutture alberghiere	1.107	Abitanti in seconde abitazioni	3.002	Servizi ristorazione	4.250
Attività manifatturiere micro	4.196	Attività manifatturiere medio-grandi	2.036	<b>Carico generato</b>	
Abitanti equivalenti totali urbani			32.116		
Abitazioni totali			8.324		
Abitazioni occupate da residenti			6.940		
Abitazioni occupate da non residenti			19		
Abitazioni vuote			1.365		
Media del fattore di occupazione			2,59		
<b>Dati su abitazioni</b>			<b>Dati su depuratori</b>		
Nome impianto di depurazione			Giovinazzo		
Potenzialità impianto (A.E)			24.000	Codice impianto	
Nome impianto di depurazione					
Potenzialità impianto (A.E)					
note					
<b>Dati su recapiti</b>			<b>Dati su recapiti</b>		
Nome recapito situazione 2008			Mare Adriatico		
Tipo di recapito situazione 2008			M		
Livello di trattamento 2008			Secondario		
CI interessato situazione 2008			Mare Adriatico		
Nome recapito scenario futuro			Mare Adriatico		
Tipo di recapito scenario futuro			M		
Livello di trattamento futuro			Tab.1		
CI interessato scenario futuro			Mare Adriatico		

Fig. n. 8 – Dati PTA

L'obiettivo della progettazione è potenziare la capacità depurativa dell'impianto da 24.000 Abitanti Equivalenti attuali fino ai 32.116 A.E. di progetto, dato emerso dal Piano di Tutela delle Acque. I carichi inquinanti specifici per A.E. che sono stati considerati alla base delle elaborazioni sono quelli indicati nel Piano Stralcio del Piano d'Ambito 2002 e di seguito riportati (Fig. n. 9)

PARAMETRO	U.M.	VALORE
BOD <sub>5</sub>	g/dx AE	60
COD	g/dx AE	120
TKN	g/dx AE	12
Azoto ammoniacale	g/dx AE	8
Fosforo	g/dx AE	2
Solidi Sospesi Totali (SST)	g/dx AE	80

Fig. n. 9 – Dati Piano Stralcio del Piano d'Ambito 2002

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei dati progettuali (Fig. n. 10):

PARAMETRI DI PROGETTO	Unità di misura	CARICO	TOTALE
Abitanti equivalenti <sup>(1)</sup>	AE	32.116	32.116
Dotazione idrica <sup>(2)</sup>	IAE <sup>3</sup> /d	160	
Coefficiente di afflusso	Adim.	0,80	
Q <sub>p</sub> - Portata giornaliera	m <sup>3</sup> /d	4.110,85	4.110,85
Q <sub>m,24</sub> - Portata media nelle 24 ore	m <sup>3</sup> /h	171,29	171,29
Q <sub>media max</sub> - Portata media nel giorno di max consumo	m <sup>3</sup> /h	259,38	
Q <sub>0</sub> - Portata massima extra portate 5 Q <sub>m,24</sub>	m <sup>3</sup> /h	856,23	856,23
Q <sub>p,810</sub> - Portata max extrapolate al biologico 2,5 Q <sub>m,24</sub>	m <sup>3</sup> /h	428,22	428,22
BOD <sub>5</sub>	g/AE/d	60	-
	kg/d	1.926,96	1.926,96
	mg/l	468,75	468,75
SS	g/Ab.Eq./d	80	-
	kg/d	2.569,28	2.569,28
	mg/l	625,00	625,00

Fig. n. 10 – Dati progettuali



Nella definizione degli interventi di progetto, conseguenti ai carichi inquinanti ed idraulici definiti dal PTA, si è fatto riferimento anche alle prescrizioni contenute nel Regolamento Regionale n. 13/2017 e specificatamente al riutilizzo delle acque depurate previsto dallo stesso.

**Si rappresenta che l'art. 6, "Approvazione dei progetti degli impianti di depurazione", al comma 5 prevede che "nel caso di interventi/adequamento di impianti esistenti o di realizzazione di impianti di depurazione, in coerenza con le finalità indicate dal D.M. 185/03 e dal R.R. n.8/12, è obbligatorio prevedere il riutilizzo delle acque reflue".**

In tale condizione gli standard di qualità da garantire diventano quelli del D.M. 185/2003 che per BOD<sub>5</sub> e azoto sono pari a quelli previsti dalla tabella 4 e di conseguenza la necessità di garantire un trattamento più spinto dei liquami nella fase biologica.

A riguardo della batteriologia giusta, con riferimento alla Determina di autorizzazione allo scarico innanzi citata per il parametro n. 50, "Escherichia Coli", occorre garantire in via ordinaria una concentrazione di 2.500 UFC/100 ml (per garantire il riutilizzo delle acque depurate si è prevista una stazione di debatterizzazione a raggi UV).

Questa è in grado di garantire il target di disinfezione richiesto e cioè di una concentrazione di "Escherichia Coli" in uscita inferiore a 10 UFC/ 100 ml sull'80 percentile ed inferiore a 100 UFC/ 100 ml come massimo puntuale considerando una concentrazione di solidi sospesi in ingresso inferiore a 10mg/l (limite garantito dalla filtrazione).

I limiti allo scarico previsti in progetto sono di seguito riportati (Fig. n. 11):

PARAMETRO	unità di misura	concentrazione massima ammessa
BOD <sub>5</sub>	mg/l	20
COD	mg/l	100
SST	mg/l	10
Escherichia coli	UFC/100 ml	10
Azoto totale	mg N/l	15
P-P <sub>tot</sub>	mg P/l	2

Fig. n. 11 – Limiti allo scarico previsti in progetto

Come detto in precedenza, allo stato attuale l'impianto depurativo è dotato della seguente autorizzazione:

- ✓ Autorizzazione allo scarico: Determina Dirigenziale del Servizio Ambiente della Provincia di Bari n. 441 del 17.7.2009, prescrive che le acque licenziate dal depuratore in parola siano conformi agli standard di qualità delle tabelle 1 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. a fronte di una portata autorizzata di 7.614 mc/die ed una popolazione servita di 27.000 abitanti equivalenti. Determina Dirigenziale n. 1763 del 29.3.2018 "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativa all'impianto di depurazione delle acque reflue gestito dall'Acquedotto Pugliese a servizio del Comune di Castellana Grotte".

L'impianto risulta oggi costituito dalle seguenti unità di trattamento:

Linea acque – pretrattamenti e depurazione biologica

- ✓ Grigliatura
- ✓ Misura della portata su canale Venturi
- ✓ Equalizzazione delle portate
- ✓ Sollevamento al depuratore
- ✓ Grigliatura
- ✓ Stazione di ripresa liquami
- ✓ Flash mixing e flocculazione liquami (trattamento d' emergenza)
- ✓ Sedimentazione primaria
- ✓ Ripartizione di portata tra le due linee di trattamento biologico
- ✓ Comparto biologico anossico di Predenitrificazione
- ✓ Comparto biologico di Ossidazione - Nitrificazione;
- ✓ Produzione aria per il comparto biologico



- ✓ Ricircolo miscela areata
- ✓ Sedimentazione finale
- ✓ Ricircolo fanghi attivi
- ✓ Disinfezione

#### Linea Fanghi

- ✓ Sollevamento fanghi primari
- ✓ Estrazione e sollevamento schiume e surnatanti dalla sedimentazione 2<sup>a</sup>
- ✓ Sollevamento fanghi di supero biologici
- ✓ Digestione aerobica
- ✓ Post ispessimento statico
- ✓ Disidratazione meccanica fanghi
- ✓ Letti di essiccamento fanghi, di emergenza

#### Servizi ausiliari

- ✓ Produzione energia elettrica in emergenza (gruppo di soccorso)

La proposta progettuale prevede (Fig. n. 12):

#### Linea acque

- ✓ Misura della portata affluente al depuratore (nuova costruzione)
- ✓ Grigliatura grossolana e fine (revamping)
- ✓ Dissabbiatura (nuova costruzione)
- ✓ Equalizzazione delle portate (revamping)
- ✓ Sollevamento liquami dall'equalizzazione ai trattamenti (revamping)
- ✓ Grigliatura ultrafine (nuova costruzione)
- ✓ Sedimentazione primaria (revamping)
- ✓ Comparto biologico anossico di Predenitrificazione
- ✓ Comparto biologico di Ossidazione - Nitrificazione (revamping)
- ✓ Stoccaggio e dosaggio reagente per defosfatazione
- ✓ Ricircolo miscela areata (revamping)
- ✓ Sedimentazione finale
- ✓ Ricircolo fanghi attivi (revamping)
- ✓ Filtrazione delle acque trattate (nuova costruzione)
- ✓ Disinfezione (revamping per le acque di by pass)
- ✓ Debatterizzazione delle acque depurate (nuova costruzione)

#### Linea Fanghi

- ✓ Sollevamento fanghi supero (revamping)
- ✓ Sollevamento fanghi misti al preispessimento dinamico (nuova costruzione)
- ✓ Preispessimento dinamico dei fanghi di supero (nuova costruzione)
- ✓ Digestione aerobica 1<sup>a</sup> linea (nuova costruzione) previo demolizione dell'esistente
- ✓ Digestione aerobica 2<sup>a</sup> linea (nuova costruzione)
- ✓ Produzione aria per il trattamento fanghi (nuova costruzione)
- ✓ Postispessimento fanghi digeriti meccanizzato (nuova costruzione)
- ✓ Sollevamento fanghi digeriti alla disidratazione (nuova costruzione)
- ✓ Disidratazione meccanica fanghi (nuova costruzione - potenziamento)

#### Servizi ausiliari

- ✓ Cofanatura delle nuove griglie e copertura dei canalizzazioni a vista dei pretrattamenti (nuova costruzione)
- ✓ Coperture per il confinamento della dissabbiatura (nuova costruzione)
- ✓ Deodorizzatori fotocatalitici a servizio dei pretrattamenti (nuova costruzione)
- ✓ Produzione aria per la miscelazione dell' equalizzazione (revamping)
- ✓ Produzione aria per il trattamento biologico dei liquami (revamping)
- ✓ Produzione aria per la digestione aerobica dei fanghi (revamping)



- ✓ Coperture rotanti per i bacini di sedimentazione primaria (nuova costruzione)
- ✓ Coperture sui bacini di digestione fanghi di progetto (nuova costruzione)
- ✓ Copertura dei post - ispessitori fanghi digeriti (nuova costruzione)
- ✓ Sistema di estrazione aria dalla stazione addensamento e disidratazione fanghi (nuova costruzione)
- ✓ Deodorizzazione a servizio dei trattamenti dei fanghi (nuova costruzione)

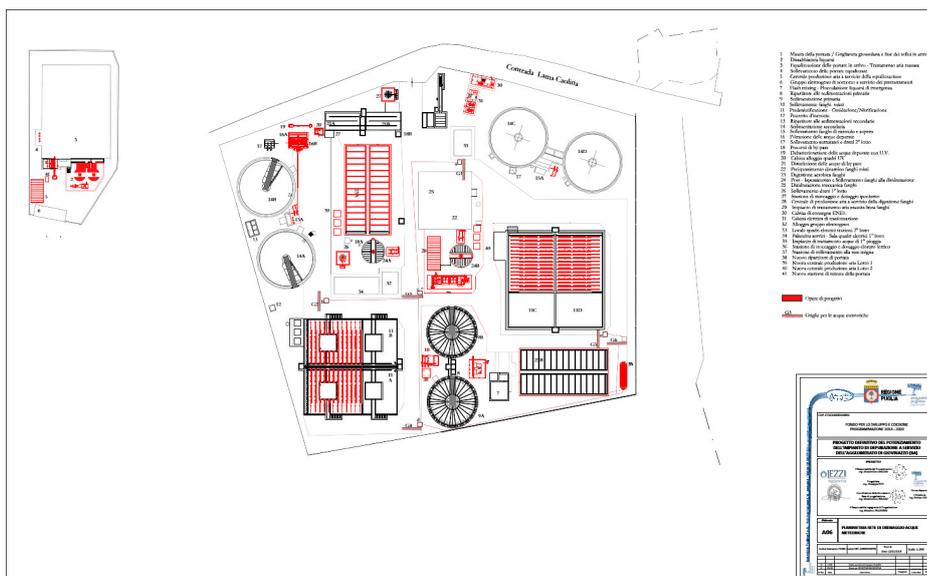


Fig. n. 12 – Planimetria stato di progetto

**Richieste integrazioni nel parere del comitato VIA 10 dicembre 2019**

Con riferimento alle richieste di integrazioni riportate nel parere del Comitato VIA del 10 dicembre 2019 il proponente ha fornito riscontro la documentazione trasmessa e pubblicata in data 16 giugno 2020.

In particolare di seguito si riportano le richieste del Comitato VIA, giusto parere prot. n. AOO\_089/15578 del 17.12.2019 e le relative integrazioni fornite dal Proponente:

- 1) *Indicazione delle azioni, per ciascuna fase di trattamento, finalizzate alla riduzione delle emissioni odorigene, e conformità della proposta alla L.r. 32/2018 ed alle L.G. ARPA relative; valutazione previsionale degli impatti derivanti dalle emissioni odorigene prodotte, considerando tutte le emissioni (convogliate, diffuse o fugitive); indicazione delle attività di gestione, per ciascuna fase di trattamento, finalizzate alla riduzione e controllo a mezzo di misuratori di qualità delle emissioni odorigene.*

Il proponente ha riportato una tabella con gli interventi gestionali per ridurre le emissioni di odori nelle diverse fasi (LLG Arpa Puglia – Bertanza e Papa):



**REGIONE  
PUGLIA**

Tabella interventi gestionali per ridurre le emissioni di odori (LLG Arpa Puglia - Bertanza e Papa)

Fase di trattamento	Intervento raccomandato	Intervento di progetto
Intero impianto	Effettuare un monitoraggio periodico, ad esempio con tecnica olfattometrica, al perimetro dell'impianto ed in prossimità di ogni trattamento per avere un quadro descrittivo della situazione e delle eventuali variazioni nel tempo.	Piano di gestione AQP
	Possibilmente effettuare interventi di manutenzione programmata (a rischio emissioni odorigene) in condizioni ottimali (orari selezionati in funzione della valutazione dei dati meteo: temperature dell'aria, direzione e intensità vento, regime barico, previsione attesa).	Piano di gestione AQP
Sollevarimento	In caso di reflui che provengono da zone lontane dal depuratore e che subiscono diversi sollevamenti e/o rilanci intermedi, intervenire sulla modalità (frequenza) di funzionamento delle pompe, in modo da minimizzare i tempi di ristagno.	Piano di gestione AQP
Grigliatura	Lavare con frequenza le macchine deputate alla grigliatura (griglie, rotostacci, ...) con acqua contenente una minima quantità di cloro attivo.	In progetto sono previste dotate di sistema di lavaggio delle parti a contatto con le sostanze fecali.
	Raccogliere il grigliato/vaglio all'interno di appositi sacchi che presentano una struttura porosa, in modo da consentire il deflusso e la raccolta dell'acqua percolante evitando la diffusione di aria odorosa.	In progetto è previsto che il materiale sgrigliato venga lavato, pressato e racchiuso in un sacco ermetico autosrotolante posto in un sistema solidale al compattatore.
	Assicurare la chiusura dei cassonetti di raccolta del grigliato tra un carico e il successivo.	Il materiale sgrigliato sarà racchiuso all'interno di sacchi chiusi con fascette metalliche.
	Allontanare il materiale con la massima frequenza	Piano di gestione AQP

Fase di trattamento	Intervento raccomandato	Intervento di progetto
Dissabbiatura	Allontanare il materiale con la massima frequenza.	Piano di gestione AQP
Equalizzazione	Mantenere il refluo in condizioni aerobiche assicurando un'aerazione sufficiente	Il nuovo compressore è in grado di fornire 1,33 Nm <sup>3</sup> /mc liquame, valore superiore al richiesto. I nuovi carriponte saranno dotati di lama schiumatrice.
Sedimentazione primaria	Garantire l'efficienza del sistema di raccolta ed eliminazione del materiale galleggiante	I nuovi carriponte saranno dotati di lama schiumatrice.
	Garantire la pulizia della canaletta di raccolta dell'effluente	La canaletta è coperta - Piano di gestione AQP per pulizia periodica
Ossidazione	Estrarre il fango regolarmente per limitare i tempi di permanenza ed evitare lo sviluppo di condizioni anaerobiche	Piano di gestione AQP
Ispessimento a gravità	Assicurare una sufficiente aerazione, utilizzando sistemi di controllo tali da garantire che la concentrazione di ossigeno disciolto sia sempre > 1 mg/l	Nel progetto il calcolo del fabbisogno d'ossigeno si è basato su di un O.D. pari a 2 mg/litro.
	Regolare la frequenza di estrazione del fango in modo che la concentrazione dei solidi non sia al di sotto del valore di progetto (indicativamente 3-4%).	Il progetto della superficie degli ispessitori ha considerato di raggiungere una concentrazione del fango non inferiore a 3,5%
Ispessimento meccanico	Effettuare il lavaggio della macchina con acqua al termine dell'utilizzo giornaliero.	Il progetto prevede l'installazione di due addensatori dinamici dei fanghi. Questi sono dotati di sistema di estrazione dell'aria esausta interna alle macchine e di lavaggio del tamburo drenante.
Digestione aerobica fanghi	Assicurare le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) che garantiscano un rapporto SV/ST < 0,65 (valore indicativo).	Le condizioni previste in progetto per la digestione fanghi sono tali da realizzare sempre valori SV/ST inferiori a 0,65 (0,58 a 15°C e 0,63 a 20°C)
	Mantenere una concentrazione minima di ossigeno disciolto pari a 1 mg/l.	Il dimensionamento del sistema di aerazione dei fanghi è basato su di una concentrazione min di 1 mg/litro di Ossigeno Disciolto
Disidratazione meccanica fanghi	Effettuare il lavaggio della macchina con acqua al termine dell'utilizzo giornaliero.	Le centrifughe previste in progetto sono lavate a fine ciclo.
	Ridurre al minimo i tempi di disidratazione e concentrare gli interventi se effettuati con dispositivo mobile	In progetto si prevede un ciclo settimanale di lavoro di sei ore al giorno per sei giorni su sette. L'esecuzione della manutenzione programmata o straordinaria sarà eseguita senza problemi aumentando il numero di ore di funzionamento della macchina gemella.
	Ridurre al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta (max 2 giorni, possibilmente evacuazione giornaliera), coprendo il medesimo con un telo.	Piano di gestione AQP. Sono in uso presso i depuratori AQP cassoni con telo. Il cassone sarà posizionato all'interno dell'edificio disidratazione che è sottoposto a captazione e trattamento dell'aria esausta.
	Eventualmente, dosare insieme al polielettrolita un prodotto per ridurre la formazione di esalazioni maleodoranti (mercaptani).	Piano di gestione AQP

Inoltre ha prodotto anche:

- un elaborato (R23\_Valutazione di impatto odorigeno) in cui viene descritto la valutazione previsionale delle emissioni odorigene relative all'esercizio dell'impianto nelle condizioni



esprese dall'ARPA Puglia (LLG del 17 dicembre 2014). La conclusione di detto studio ha messo in evidenza che l'impatto olfattivo dell'impianto, a seguito dell'adeguamento, risulterà ulteriormente ridotto in corrispondenza dei ricettori sensibili presenti in un intorno di 2000 m dal confine dell'impianto e che quindi **tale impatto risulta essere del tutto trascurabile:**

- un elaborato (R25\_Relazione sul sistema di monitoraggio delle emissioni odorigene) in cui è stata fatta un'analisi degli impatti attesi relativi alle fasi di intervento ante operam, in corso d'opera e post operam individuando l'entità spazio-tempo dei controlli da porre in essere sulle componenti atmosfera, rumori, suolo, sottosuolo, rifiuti, acqua ed ecosistema;
- una planimetria (Elaborato A14\_Planimetria sistema di monitoraggio odori) con indicazione del sistema di monitoraggio che si intende attuare.

2) *relativamente al sistema di trattamento delle emissioni gassose "biotricking" illustrare meglio come si intendono risolvere gli svantaggi che tale sistema presenta ed in particolare:*

- *la variabilità dell'efficienza in relazione alle fluttuazioni delle caratteristiche del flusso di ingresso;*
- *la difficile rimozione dei composti scarsamente solubili;*
- *il possibile intasamento del materiale di riempimento per sviluppo della biomassa;*
- *la produzione di un refluo da trattare;*

Il proponente ha trasmesso un elaborato R26\_Integrazione documentazione progetto P1384 richiesta dal Comitato VIA che al punto 4. integra la documentazione progettuale rispondendo a quanto richiesto.

3) *studio di impatto acustico previsionale*

Il proponente ha trasmesso un elaborato (R21\_Studio di impatto acustico previsionale) che ha permesso di evidenziare gli effetti dell'attività dell'impianto di depurazione sull'ambiente circostante. Lo studio ha evidenziato che gli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione **non producono alcun impatto negativo rilevante sulla zona circostante.**

4) *indicare con un adeguata rappresentazione cartografica i ricettori sensibili presenti in un intorno dell'impianto di almeno 2 km*

Il proponente ha trasmesso un elaborato grafico, contenuto nell'elaborato R23\_ Valutazione di impatto odorigeno, in cui sono individuati i ricettori sensibili nel raggio di 2000 m dal confine dell'impianto.

5) *valutare la capacità di trattamento di scarichi anomali e attraverso quale fase del depuratore possano essere ridotti*

Il proponente ha trasmesso un elaborato R26\_Integrazione documentazione progetto P1384 richiesta dal Comitato VIA che al punto 7. integra la documentazione progettuale rispondendo a quanto richiesto.

6) *verificare che il preesistente strato di impermeabilizzazione delle aree esterne sia perfettamente adeguato al nuovo carico previsto*

Il proponente prevede la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia in accumulo con successivo rilancio in testa al trattamento entro le 48/96 ore successive alla pioggia.

Inoltre si prevede il rifacimento dell'intera rete di raccolta delle acque scolanti sulla viabilità interna al depuratore.

7) *indicare la stima di produzione dei fanghi di depurazione con codice CER 190805, il sito di stoccaggio, il piano di smaltimento, sia in fase di gestione ordinaria che in fase emergenziale*



Il proponente ha trasmesso un elaborato R26\_Integrazione documentazione progetto P1384 richiesta dal Comitato VIA che al punto 9. integra la documentazione progettuale rispondendo a quanto richiesto.

- 8) *approfondire lo studio dell'inquadramento idrologico ed idrogeologico con riferimento all'art. 10 comma 2 delle NTA del PAI*

Il proponente ha trasmesso gli elaborati R20.a\_Studio di compatibilità idrologica ed idraulica , R20.b\_Allegati alla Relazione, A11.a Rischio idraulico-Stato dei luoghi con tiranti d'acqua-Piena 200 anni, A11.b\_Rischio idraulico-Planimetria UTM – Piena 200 anni che integrano la documentazione progettuale rispondendo a quanto richiesto e su cui l' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia esprimerà il proprio parere di competenza

- 9) *con riferimento alla produzione di materiale rinveniente dalla demolizione delle strutture esistenti, sia data evidenza della relativa gestione al fine di massimizzarne l'avvio a recupero*

**Nella documentazione progettuale integrativa trasmessa non viene dato nessun riscontro a questo punto nonostante il proponente richiami la trasmissione di un elaborato R16rev1 Relazione sulla gestione delle materie.**

- 10) *sia integrato il progetto con la documentazione inerente alla condotta di scarico e relative caratteristiche*

Il proponente ha trasmesso gli elaborati A15\_planimetria contabilità finale collettore + emissario e A16\_Profilo idraulico contabilità finale collettore + emissario. Inoltre nell'elaborato R26\_Integrazione documentazione progetto P1384 richiesta dal Comitato VIA, al punto 12. si integra la documentazione progettuale rispondendo a quanto richiesto.

- 11) *sia integrato il progetto con i possibili impatti ambientali derivanti dall'esercizio dell'impianto sul recapito finale, anche in considerazione della prossimità del Posidonieto San Vito - Barletta. Sia inoltre fornita una planimetria progettuale del sistema stabile di collettamento che collega il depuratore al recapito finale (collettore di scarico). Sebbene sia stato prodotto uno specifico paragrafo intitolato "8. Valutazione effetti sul recapito finale" lo stesso risulta generico e non relaziona sui possibili impatti sull'habitat marino. Infatti, per quanto l'intervento si possa ritenere migliorativo rispetto l'attuale assetto impiantistico, non risulta dichiarato dal proponente se vi siano potenziali impatti significativi derivanti dall'esercizio dell'impianto in condizioni normali o di emergenza. Pertanto, considerato che la condotta sottomarina che adduce lo scarico finale è parte integrante dell'impianto in quanto funzionalmente connessa, si richiede al proponente di integrare la relazione ambientale al fine di poter valutare possibili ricadute negative sugli habitat presenti in corrispondenza del punto di recapito finale.*

Il proponente ha trasmesso l'elaborato R22\_Studio del recapito finale e degli impatti ambientali dovuti all'esercizio dell'impianto dove si riporta la seguente tabella di valori dei parametri di processo:

parametro di processo	unità di misura	concentrazione massima ammessa allo scarico	
		autorizzazione allo scarico vigente <sup>5</sup>	limiti di progetto
BOD <sub>5</sub>	mg/l	25	20
COD	mg/l	125	100
SST	mg/l	25	10
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/l	15	--
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,6	--
Azoto nitrico (come N)	mg/l	20	--
Azoto totale	mg N/l	--	15
P-P <sub>tot</sub>	mg P/l	2	2
Escherichia coli	UFC/100 ml	2.500	10



Dalla tabella si evidenzia il miglioramento complessivo della qualità dell'emissario previsto in progetto rispetto ai valori riportati nella Determina Dirigenziale n. 441 del Reg. Servizio Ambiente in data 17 luglio 2009 della Provincia di Bari.

Nello stesso documento il proponente conclude dicendo che *"la concentrazione degli inquinanti sarà oltremodo contenuta come anche il livello di contaminazione batterica; pertanto non ci saranno turbative al ciclo vitale dell'ambiente marino interessato dall'emissario del depuratore di Giovinazzo"*.

#### **Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006.**

Esaminata tutta la documentazione trasmessa e pubblicata, valutati gli studi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
- siano attuate tutte le operazioni di monitoraggio ambientale così come riportate nell'Elaborato R25\_Piano di Monitoraggio Ambientale;
  - in sede di progettazione esecutiva venga effettuato un rilievo di dettaglio della condotta di scarico a mare tale da poter verificare quanto riportato negli elaborati "A15\_planimetria contabilità finale collettore + emissario", "A16\_Profilo idraulico contabilità finale collettore + emissario" e al punto 12 dell'elaborato "R26\_Integrazione documentazione progetto P1384 richiesta dal Comitato VIA".
  - con riferimento allo scarico esistente del depuratore, attese le implementazioni impiantistiche proposte che – come dichiarato negli elaborati progettuali agli atti - producono un miglioramento della qualità del refluo immesso in mare, si ritiene necessario – nelle more di un auspicato dislocamento della posizione dello scarico che permetta di eliminare la potenziale interferenza con le biocenosi marine ed in particolare con l'habitat prioritario di interesse comunitario "praterie di Posidonia" del SIC POSIDONIETO S.VITO-BARLETTA IT9120009, si prescrive la predisposizione e conseguente attuazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, comprensivo di campionamento, da sottoporsi all'approvazione di ARPA Puglia, che consenta di cristallizzare l'attuale stato delle biocenosi e la relativa futura evoluzione anche in funzione degli scarichi del depuratore a valle delle migliori impiantistiche prodotte;
  - con riferimento al parere ARPA Prot. n. 44542 del 14.07.2020, per lo scarico siano rispettati i seguenti parametri di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs 152/06 (media annua):  
Fosforo Totale  $\leq 2$  mg/l  
Azoto Totale  $\leq 15$  mg/l.



I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Dott. Antonio Sigismondi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Paolo Garfoli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica <b>Arch. Lorian F. Dal Prà</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET <b>Ing. Domenico Denora</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE  
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA <b>Ing. Claudio Lofrumento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esperto in Strutture <b>Ing. Michele Prencipe</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio <b>Ing. Giovanni De Biase</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione


 LUPARELLI  
 FABIANA  
 02.09.2020  
 08:06:37  
 UTC